

**CRITERI E MODALITA
DI CONCESSIONE E DI REVOCA
DEI CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 41/97**

**ART. 10 bis PROGRAMMI DI INTERVENTO LOCALI PER LA
PROMOZIONE E L'ATTIVAZIONE DI CENTRI COMMERCIALI
NATURALI”**

ANNO 2011

PARTE PRIMA**TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOMANDE**
PRIORITA' E MISURE DEL CONTRIBUTO**1. OBIETTIVI E MODALITA' DI AZIONE**

Obiettivo del programma è la promozione e la valorizzazione di uno spazio commerciale omogeneo mediante iniziative sviluppate in modo collettivo e coordinato tese a promuovere l'economia dell'area oggetto dell'intervento secondo gli indirizzi approvati annualmente dalla Regione Emilia Romagna.

Oggetto della domanda di finanziamento è un programma di intervento locale che deve contenere una dettagliata descrizione degli interventi proposti, degli obiettivi, degli aspetti innovativi e delle modalità di realizzazione volto alla riqualificazione e alla rivitalizzazione commerciale dell'area o dell'ambito territoriale oggetto di intervento. L'intervento deve essere oggetto di una convenzione fra il soggetto pubblico (o i soggetti pubblici) e una pluralità di soggetti privati in forma associata, contenente i relativi impegni.

Qualora il programma preveda, per la fase di realizzazione per la quale è richiesto il finanziamento, l'intervento esclusivo dell'Ente locale, la convenzione sarà sottoscritta fra l'Ente locale medesimo e le Organizzazioni del commercio, del turismo e dei servizi.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

I Comuni, le Unioni di Comuni, le Comunità montane, il Circondario di Imola e i Comuni capofila delle Associazioni intercomunali costituite ai sensi della L.R.11/2001 (e della L.R. 10/2008).

3. SOGGETTI CHE POSSONO CONCORRERE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO LOCALE

Forme associate di piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche su aree pubbliche, di esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, nonché di piccole e medie imprese dei servizi;

Le società anche in forma cooperativa, i loro consorzi, i gruppi d'acquisto, i centri operativi aderenti alle unioni volontarie e ad altre forme di commercio associato, a condizione che siano tutti costituiti esclusivamente tra piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche con la partecipazione non maggioritaria al capitale sociale di Enti locali;

I centri di assistenza tecnica di cui all'art.23 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114.

4. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo, redatte secondo l'apposita modulistica reperibile sul sito internet all'indirizzo web www.provincia.bologna.it/imprese alla voce Commercio o

presso il Settore Sviluppo Economico, debbono essere inviate alla Provincia di Bologna entro e non oltre il 16 Settembre 2011.

5. DECORRENZA DELLE INIZIATIVE E TEMPI DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE

Possono essere ammesse a contributo le iniziative **intraprese dopo il 18 Settembre 2010.**

I programmi dovranno essere completati e rendicontati per la liquidazione entro 24 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI IN CONVENZIONE CON SOGGETTI PRIVATI

Si precisa che sono ammissibili i progetti che prevedono interventi in cui i soggetti pubblici si impegnano a finanziare nella misura massima del 50% le spese sostenute dai soggetti privati coinvolti nella realizzazione del programma utilizzando, pena la revoca del contributo stesso, risorse proprie pari ad almeno il 50% del contributo concesso.

7. PRIORITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione delle graduatorie relative, tiene conto della sussistenza delle seguenti condizioni di priorità a cui vengono attribuiti i seguenti punteggi:

- | | |
|--|------------------|
| a) Iniziative che coinvolgono un ampio numero di soggetti privati in forma associata in rapporto al numero totale degli operatori dell'area oggetto di intervento: | |
| da 50,01 % a 100% di operatori: | punti 3 |
| da 25,01 % a 50% di operatori | punti 2 |
| da 0,01 % a 25% di operatori: | punti 1 |
| b) Creazione e gestione di servizi comuni | punti 3 |
| b1) Qualora la gestione di servizi comuni comporti il contenimento dei costi di gestione | + punti 2 |
| c) Progetto che insiste in un Comune soggetto, nell'ultimo biennio, a rarefazione degli esercizi di vendita ¹ : | |
| - Range variazione (%) da -1 a-5 | punti 1 |
| - Range variazione (%) da -6 a -10 | punti 2 |
| - Range variazione (%) oltre -10 | punti 3 |
| d) Interventi posti in essere da forme associative di cui alle L.R. 11/2001 e L.R. 10/2008 e dal Nuovo Circondario Imolese: | punti 3 |

¹Fonte Osservatorio del Commercio con riferimento ai dati sugli esercizi di vicinato

e) Iniziative ad alto contenuto di innovazione che prevedano una pluralità di obiettivi e azioni di cui al punto 1.4 degli indirizzi regionali (almeno 2):

- Piano di azioni coordinate ai fini dell'adeguamento dell'offerta e del miglioramento del servizio al consumatore **punti 1**
- Interventi volti a riqualificare le attività presenti nella zona attraverso:
 - introduzione di innovazioni nelle tecniche di vendita e nel servizio alla clientela **punti 1**
 - adeguamento di vetrine, arredamenti, insegne, ecc., **punti 1**
 - formazione del personale e degli imprenditori su temi comuni di servizio **punti 1**
 - altro **punti 1**
- Interventi sulla mobilità **punti 1**
- Interventi significativi di arredo urbano: **punti 1**
- Creazione di una struttura di supporto alla realizzazione del programma anche utilizzando i Centri di Assistenza Tecnica **punti 1**
- Piano di Marketing e di comunicazione:
 - Realizzazione di un'immagine coordinata **punti 1**
 - Definizione di piano di iniziative di comunicazione e animazione **punti 1**
 - Creazione di carte fedeltà o sistemi di fidelizzazione avanzati **punti 1**
 - Creazione di un sito internet dell'associazione **punti 1**
 - Attuazione di servizi di accoglienza alla clientela **punti 1**
 - Altre iniziative promozionali **punti 1**
- Altri interventi di cui al punto 1.4. degli indirizzi regionali **punti 1**

f) Iniziative che coinvolgono botteghe e/o mercati storici aventi i requisiti previsti dalla L.R. 5/2008 **punti 4**

g) Progetti in aree del territorio provinciale soggette ad eventi calamitosi riconosciute dal Governo, con riferimento ad eventi verificatisi nei due anni precedenti la scadenza del bando **punti 3**

h) Progetti presentati da Comuni sotto i 5.000 abitanti **punti 3**

i) Interventi riguardanti la redazione e la realizzazione di progetti relativi all'attivazione o allo sviluppo di esercizi polifunzionali, di cui all'art. 9, della L.R. 14/99, nelle aree di cui al punto 9.5.1. commi 7 e 8 del del PTCP vigente, ovverosia i centri abitati ed i nuclei con popolazione inferiore a 700 abitanti secondo il più recente censimento ISTAT **punti 3**

l) Iniziative che prevedono sia interventi di investimento in capitale che interventi di promozione e progettazione a copertura corrente **punti 2**

m) Iniziative coordinate con ulteriori interventi relativi alla mobilità riqualificazione urbana ecc finanziati con altre leggi regionali o iniziative che presentino caratteristiche di continuità con progetti già ammessi a finanziamento pubblico nell'anno precedente la domanda di contributo **punti 1**

n) Localizzazione dell'intervento nell'ambito di un'area avente le caratteristiche indicate all'art. 10 comma 1 lett. b) del Dlgs. n. 114/98 **punti 1**

8. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

I soggetti beneficiari potranno presentare una sola domanda di contributo.

a) Criteri da applicarsi in caso di parità di punteggio

In caso di parità di punteggio si considerano prioritari gli interventi presentati da Comuni che non hanno beneficiato di contributi per investimenti sulla L.R. 41/97 nell'ultimo triennio.

In caso di ulteriore parità si considerano prioritari gli interventi presentati da Comuni con il minor numero di esercizi di vicinato² in rapporto alla popolazione³.

b) Criteri per la formazione della graduatoria.

La prima fascia finanziabile della graduatoria sarà costituita dai progetti - in convenzione con operatori privati - che prevedono interventi in cui i soggetti pubblici si impegnano a finanziare nella misura massima del 50% le spese sostenute dai soggetti privati coinvolti nella realizzazione del programma utilizzando, pena la revoca del contributo stesso, risorse proprie pari ad almeno il 50% del contributo concesso.

La seconda fascia finanziabile della graduatoria sarà costituita dai progetti con intervento esclusivo dell'Ente Pubblico in convenzione con Organizzazioni del Commercio, del Turismo e dei Servizi.

La seconda fascia verrà finanziata solo ad esaurimento della graduatoria della fascia precedente.

9. MISURE DEL CONTRIBUTO E CUMULABILITA'

Il contributo in conto capitale è concesso nella misura del 50% della spesa ammessa e non potrà superare il massimale di 200.000,00 euro.

Per garantire il più efficace utilizzo delle risorse regionali in conto esercizio destinate alla promozione e progettazione, la percentuale sulle spese ammesse ed il massimale di contributo saranno definiti con successiva deliberazione di Giunta Provinciale a seguito della approvazione dei piani da parte della Regione Emilia Romagna.

I suddetti contributi sono cumulabili con altre provvidenze erogate da altri enti pubblici e soggetti privati, fino al raggiungimento del limite percentuale dell'80 %.

² Fonte: osservatorio regionale del commercio.

³ Fonte : elaborazione dell'Ufficio Statistica della Provincia di Bologna su dati delle Anagrafi Comunali.

PARTE SECONDA

CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE

Le domande presentate verranno valutate da un nucleo di valutazione interno che formulerà ed approverà la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo.

Il nucleo, nominato con atto del Presidente della Provincia, è istituito presso il Settore Sviluppo Economico, ed è così composto:

- ◆ Direttore del Settore Sviluppo Economico in qualità di Presidente.
- ◆ Responsabile di P.O. dell'U.O. "Qualificazione rete commerciale, supporto procedimenti e controllo di gestione".
- ◆ Responsabile del procedimento della L.R. 41/97.
- ◆ Funzionario del Settore Sviluppo Economico esperto in materia commerciale.
- ◆ Funzionario delegato dal Nuovo Circondario Imolese.

Alle sedute del nucleo di valutazione potranno essere chiamati a partecipare - fino ad un massimo di tre unità- esperti in materia di urbanistica, qualità e sistemi informativi, ambiente, o in materie specifiche attinenti le priorità del bando, interpellati a seconda della specificità dei progetti.

L'attività del Nucleo non comporta oneri di spesa per la Provincia di Bologna.

2. FORMAZIONE DEI PIANI DEGLI INTERVENTI

Ultimata l'istruttoria delle domande di contributo, si procederà in base alla valutazione compiuta dal Nucleo di valutazione, alla formazione, con atto dirigenziale, dei Piani degli interventi da sottoporre all'approvazione della Regione Emilia Romagna.

3. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La concessione dei contributi verrà effettuata con atto del responsabile competente, previa approvazione, con apposita deliberazione di Giunta Regionale, del Piano Provinciale degli interventi.

In caso di ulteriore concessione alla graduatoria di riserva, verrà assegnato ai beneficiari, per la rendicontazione dei progetti, un termine in ogni caso non inferiore a sei mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione.

4. CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà revocato, con determinazione del responsabile competente, nei seguenti casi:

1. qualora i soggetti beneficiari non abbiano messo a disposizione risorse proprie pari ad almeno il 50% del contributo concesso per finanziare le spese sostenute dai soggetti privati coinvolti nella realizzazione del programma;
2. qualora i beni materiali oggetto di agevolazione vengano ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto, prima dei 3 anni dalla erogazione del contributo, salvo autorizzazione da parte della Provincia;
3. qualora il beneficiario non provveda all'invio della documentazione tecnica e di spesa entro i 24 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione della avvenuta concessione del contributo;
4. qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore al 60% dell'importo del progetto ammesso a contributo;
5. qualora la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto, nei criteri che hanno determinato attribuzione di specifico punteggio e nei risultati conseguiti, al progetto presentato e ammesso a contributo;
6. se il beneficiario, in caso di acquisto tramite leasing finanziario, non rispetti l'impegno a riscattare il bene acquistato con contratto di leasing;
7. se, a seguito di controlli e verifiche, venga rilevata la mancanza e/o la perdita dei requisiti sulla base dei quali è stato concesso il contributo, entro i 3 anni dalla sua erogazione.

In caso di revoca del contributo il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già percepite aumentate degli interessi legali maturati a decorrere dalla data di notifica della revoca.

PARTE TERZA

ULTERIORI DISPOSIZIONI

1. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Provincia può effettuare ispezioni o controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la loro corretta destinazione, la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive anche nei tre anni successivi al pagamento del contributo.

Il beneficiario si impegna a rispettare le leggi in tema di prevenzione infortunistica, malattia professionale, a garantire le condizioni minime stabilite dai contratti collettivi nazionali di settore, dai contratti di lavoro di categoria provinciali, e di zona, o dagli accordi aziendali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative nella categoria, nonché le normative di tutela dell'ambiente e di osservanza delle pari opportunità.

2. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, e successive modificazioni ed integrazioni.

3. DISPOSIZIONI TECNICHE

In apposito documento, approvato dal responsabile competente saranno definite le modalità di presentazione delle domande, le modalità di rendicontazione, ed in generale ogni altro elemento di carattere tecnico inerente il procedimento.

Il documento sarà reso disponibile presso l'ufficio Commercio del Settore Sviluppo Economico e scaricabile dal seguente sito internet:

<http://www.provincia.bologna.it/Imprese> alla voce "Commercio"

4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il Servizio competente per il procedimento di concessione dei contributi ai sensi della Legge Regionale 41/97 articolo 10 bis è il Settore Sviluppo Economico della Provincia di Bologna Via Benedetto XIV, 3 in Bologna, presso i cui uffici è possibile prendere visione degli atti (stanza n. 11, 3° piano).

Il procedimento ha inizio il primo giorno successivo al termine di scadenza di presentazione della domanda e terminerà entro **il 15 novembre 2011**, con l'approvazione della graduatoria degli interventi.

La concessione avverrà nei 30 giorni successivi all'approvazione della delibera regionale di approvazione dei piani. L'esito del procedimento sarà comunicato per iscritto a cura del Settore.

Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90, qualora l'amministrazione si renda inadempiente al dovere di provvedere sul procedimento avviato potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, quale Autorità Giudiziaria competente, con le modalità ed entro i termini previsti dall'art. 2, comma 8 della L. 241/90.

Contatti: per informazioni possibile rivolgersi a:

Monica Pedrosi, Responsabile del procedimento, al numero telefonico 051/6598584 oppure via e-mail al seguente indirizzo: monica.pedrosi@provincia.bologna.it nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 09.30 alle ore 17,30, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09.30 alle ore 13,30.

Maria Giovanna Fiori, Responsabile dell'U.O. "*Qualificazione rete commerciale, supporto procedimenti e controllo di gestione*", al numero telefonico 051/6598540 oppure via e-mail al seguente indirizzo: mariagiovanna.fiori@provincia.bologna.it nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 18.00, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 15.00.

5. RINVIO ALLA NORMATIVA REGIONALE

Per tutto quanto non espressamente previsto si intendono integralmente richiamate le disposizioni regionali di indirizzo e coordinamento, e sue eventuali successive modificazioni ed integrazioni.